SPI insieme

CGIL SPI

www.spicgillombardia.it

Pavia

Un Parlamento ferito

Un parlamento ferito, le istituzioni ferite e con esse la nostra democrazia, la nostra Costituzione. Oltraggi, occupazioni delle aule delle Commissioni, la forza usata per impedire interviste con la Tv, minacce, insulti sessuali contro le donne, dalla presidente Boldrini alla ministra Kyenge, alle deputate: questo e altro si è visto dalla fine di gennaio ad oggi nelle aule parlamentari. Episodi gravissimi, estranei a ogni pratica democratica. Non dovrebbe, però, stupire visto che da ben due anni la missione dichiarata di Grillo è quella di sfasciare la Costituzione e le sue istituzioni. È pericoloso ricorrere alla violenza – sia fisica che verbale – ogni volta che non si è d'accordo, è pericolosa questa incapacità di confronto. Tutto ciò, insieme alle liste nere che compaiono sul blog di Grillo ne Il giornalista del giorno, *i fotomontaggi mandati in rete col rogo dei libri di Augias, ci riporta indietro di un'ottantina d'anni, sono i mezzi usati da qualsiasi dittatura, in qualsiasi posto del mondo, per imporsi. Ma questa volta, in Italia, c'è di più: c'è un attacco specifico alle donne. Quando si risponde alla domanda di Grillo "Cosa faresti se ti trovassi la Boldrini in macchina?" inneggiando allo stupro, al picchiare, al far prostituire; quando in Commissione giustizia (che ironia: giustizia!) un deputato si permette di dire "la gente entra qui dentro o perché conosce qualcuno o perché ha fatto un pompino" non si offendono solo le istituzioni, ma si riafferma quella cultura maschilista che caratterizza l'Italia. La donna ridotta, comunque e sempre, a oggetto di piacere della sessualità maschile che mai dovrebbe essere annessa a luoghi diversi dalla camera da letto e dalla cucina. Insulti e volgarità sono quanto di più lontano ci possa essere dal dare risposte ai problemi dei cittadini. Il dissenso è un elemento fondamentale del processo democratico, e in quanto tale garantito dalla Costituzione, ma quando si trasforma in un attacco agli organi costituzionali si mettono in discussione i fondamenti stessi della nostra democrazia. E questo è, per noi, inaccettabile.* Erica Ardenti

Un congresso per parlare di noi e del nostro paese

Abbiamo convocato quasi novanta assemblee tra i nostri iscritti in tutta la provincia, tema il Congresso della Cgil, ci siamo confrontati, abbiamo discusso animatamente sui due documenti, un valido supporto è stato il documento di sostegno dello Spi, *La forza del nostro viaggio*.

Si è parlato a trecentosessanta gradi dell'attuale situazione, dell'origine di questa crisi causata da un sistema finanziario carente di regole, privo di vincoli e controlli adeguati, del fatto che nel nostro Paese, a differenza di altri Paesi europei, gli effetti sono ancora presenti e le politiche per rilanciare l'economia sono ancora insufficienti.

Si è parlato di Europa, della necessità di rinegoziare accordi fatti che – imponendoci un intervento sulla riduzione del debito pubblico e del pareggio di bilancio – impediscono investimenti per una crescita che possa creare lavoro per tanti giovani disoccupati e per quei quarantenni e cinquantenni che, anche nella nostra provincia, hanno perso il posto di lavoro.

La preoccupazione maggiore dei nostri iscritti, infatti, è il lavoro, tanti i racconti su figli e nipoti che ne sono privi, sui tanti sacrifici dei nostri pensionati per aiutare le famiglie, rinunciando a volte anche a curarsi pur di sostenere economicamente le necessità quotidiane.

In questo senso sono state ritenute convincenti le proposte che la Cgil intende fare all'attuale governo e anche ai prossimi, politiche mirate al riassetto idrogeologico e alla manutenzione del territorio, alla bonifica di aree industriali dismesse, messa in sicurezza del territorio e del patrimonio culturale del nostro Paese, interventi necessari per evitare la perdita di vita di tante persone; allo stesso tempo sarebbero un valido contributo al rilancio delle attività lavorative.

Come lo sarebbe, e lo abbiamo ripetuto più volte, un poderoso investimento sul sistema del nostro welfare, l'allungamento della vita di ciascuno di noi richiede un intervento che renda la vecchiaia una fase della vita dignitosa per tutti, sia dal punto di vista del reddito che dal punto di vista delle cure sanitarie e di una adeguata assistenza per far sentire meno sole e insicure le persone in difficoltà.

L'aumento della povertà, anche nel nostro Paese, richiede interventi urgenti di politiche di sostegno al reddito, finanziati dalla fiscalità generale, attraverso una seria lotta all'evasione fiscale, e interventi sulla tassazione sulle grandi ricchezze, il 50% della ricchezza a livello mondiale è in mano al 10% della popolazione. Siamo convinti e questo è emerso dalla discussione in assemblea, siano obiettivi realizzabili, con il contributo di tutti, come siamo certi che chi pensa le risorse per investire nel futuro debbano essere prese intervenendo sulle già inadeguate pensioni frutto di anni di lavoro e di versamento di contributi, commette un grave errore e riteniamo sia in malafede chi sostiene che i pensionati stiano portando via il futuro ai giovani. ■

Numero 2
Febbraio 2014

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

Negoziazione, non ci fermiamo A pagina 2

Informatica: un corso gratuito A pagina 2

Ticket sui farmaci taglio dal 31 marzo A pagina 3

Fragilità: aiuti alla persona A pagina 4

Le pensioni nel 2014 A pagina 5

Liste d'attesa in sanità A pagina 7

Questione femminile: a che punto siamo? A pagina 7

Ci puoi trovare ... A pagina 8

Negoziazione, non ci fermiamo

I contenuti degli accordi raggiunti sul bilancio sociale

Casei Gerola

Si conviene che l'amministrazione comunale si impegna, per il bilancio 2013, a non aumentare la quota di compartecipazione a carico dei cittadini che usufruiscono dei servizi sociali comunali; a non aumentare per l'anno in corso l'addizionale Irpef; a non aumentare l'aliquota Imu riguardante la prima casa rispetto al minimo di legge. Deroga, inoltre, un contributo a favore dell'associazione di volontariato *Aiutiamoci Casei Gerola* che assicuri il trasporto di anziani e disabili presso le strutture socio-sanitarie. Dichiara la propria disponibilità a istituire, presso il Comune, un tavolo permanente per il monitoraggio della situazione occupazionale e dei fenomeni di disaggio sociale. Si impegna a consultare le organizzazioni sindacali prima della approvazione del bilancio comunale per l'esercizio finanziario 2014.

Confienza

Dopo approfondito esame si conviene quanto segue: l'amministrazione informa che per quanto riguarda le case popolari la graduatoria è stata definita e la struttura ha ufficialmente iniziato il suo operato. Si impegna, rispetto il bilancio 2013, al mantenimento del fondo per le politiche sociali. Conferma che non sarà introdotta nessuna aliquota Irpef e che le tariffe alla persona non subiranno aumenti. Conferma lo stanziamento a bilancio per il fondo sostegno affitti. Continua la fornitura di pasti a domicilio per le persone che presentano condizioni di ridotta autonomia fisica ed economica. Conferma l'attività e le modalità del telesoccorso e il trasporto per gli anziani delle visite già in essere, il contributo comunale sui buoni pasto per la scuola materna e della scuola elementare. Conferma a bilancio anche per il 2014 il fondo anticrisi e sostegno famiglie. Per quanto riguarda la Tarsu e l'Imu le parti concordano di verificare i valori entro la fine di settembre. Anche per il prossimo anno rimane aperta la collaborazione con le parti sociali.

Zeccone

Le parti concordano di confermare tutti i servizi che riguardano le persone con le tariffe dell'anno precedente, specificatamente gli interventi riguardano: buoni mensa, soggiorni climatici per glòi anziani, scuolabus pre e post scuola, pasti a domicilio, grest, sportello affitti, assistenza domiciliare. Contributi ad associazioni di volontariato. Distretto rurale. Per quanto riguarda l'addizionale Iperf comunali, Imu, Ise e Tares in attesa di nuove normative le parti si impegnano a riconvocarsi a settembre allo scopo di valutare eventuali modifiche.

Vellezzo Bellini

L'amministrazione intende utilizzare l'Isee come strumento per determinare l'applicazione dei costi dei servizi a carico delle famiglie. La soglia minimo di reddito a cui non viene richiesta la compartecipazione per i servizi è pari ad euro 5.700 circa. Si conviene che anche nel 2013 suddette tariffe rimangano invariate. Si mantiene il servizio di assistenza domiciliare. Conferma il fondo sostegno affitti e il fondo sostegno alle famiglie. Si impegna a riconvocare le parti entro la fine dell'anno per un confronto sull'applicazione delle tasse comunali come Irpef, Tarsu e Imu.

Certosa di Pavia

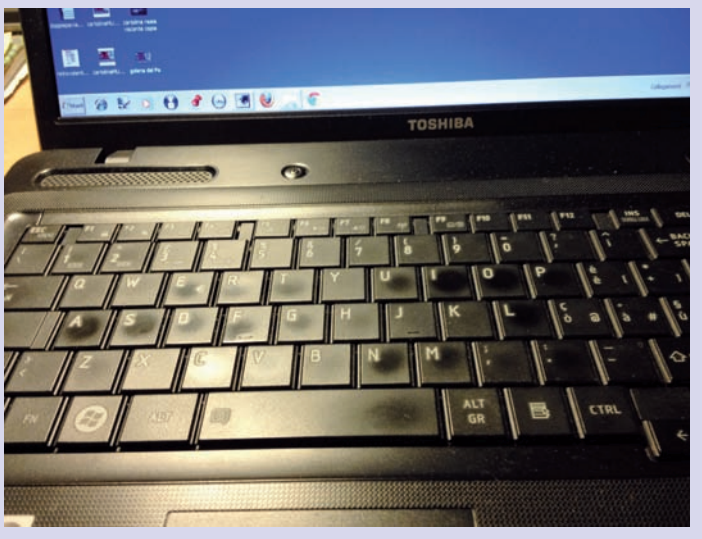
Il Comune di Certosa di Pavia conferma alle parti sociali il mantenimento dei costi dei seguenti servizi: assistenza domiciliare, pasti a domicilio, insegnanti di sostegno per portatori di handicap, sportello supporto psicologico per ragazzi, genitori e insegnanti, sostegno affitti, servizi in tempo libero alle persone disabili, attivazione di borse di lavoro rivolte a persone con difficoltà economiche e problemi di integrazione autonoma (leva civica) e centri estivi per i bambini della materna e i ragazzi della scuola dell'obbligo, nidi. Tarsu: si prosegue con la scelta della raccolta differenziata porta a porta. L'Isee utilizzato come strumento per determinare i costi di tutti i servizi. Addizionale comunale calcolata sulle fasce di reddito. Si applica il concetto di esenzione al minimo vitale. Dato il persistere della situazione di crisi economica l'amministrazione costituirà un fondo di solidarietà. Si impegna, altrimenti, ad attivare una collaborazione con gli organi preposti per combattere l'evasione fiscale, a controlli più severi sul lavoro nero e sulla sicurezza sul lavoro.

Dorno

L'accesso ai servizi a domanda individuale e alle prestazioni assistenziali avverrà con la forma delle compartecipazioni ai costi e la misura sarà definita dal regolamento Isee. Su tutti i servizi è prevista l'applicazione del minimo vitale pari al valore attuale della pensione minima erogata dall'Inps. Rette, tasse e tariffe è previsto il solo aumento Istat con l'esclusione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e dell'asilo nido che si valuteranno per l'anno prossimo. Addizionale comunale l'amministrazione prevede l'esenzione fino a euro cinquemila. Si mantiene il fondo sostegno affitti. Sala Filanda luogo di aggregazione per la terza età: il Comune provvede alla pulizia e al pagamento delle utenze. Nido: il servizio è garantito dal Comune attualmente rivolto a quattordici bambini, rette differenziate in base al regolamento Isee. Trasporto anziani: il Comune fornisce il servizio insieme alla Croce Garlaschese. Pasti a domicilio: fornisce il servizio in collaborazione alla casa di riposo San Giuseppe. Rsa: integrazione alle rette previste per i residenti del Comune. Si costituisce un fondo di solidarietà a favore di disoccupati, cassa integrati, persone e famiglie con gravi disagi socio-economici. L'amministrazione si impegna alla lotta per la sicurezza sul lavoro e contro il lavoro nero, in collaborazione con la Guardia di finanza, lotta all'evasione fiscale. Per la Tarsu e l'Imu si attendono chiare decisioni governativi. ■

Spi Pavia: corso gratuito di informatica per iscritti

Lo Spi di Pavia organizza un corso di informatica per i propri iscritti che abitano nelle **zone del Pavese e dell'Oltrepò**. Il corso si terrà presso la Camera del Lavoro di Stradella, vi potranno partecipare dieci iscritti che, contattando il 3420404883 comunicheranno l'intenzione di frequentare le lezioni per apprendere l'utilizzo dei programmi fondamentali di Open Office, il funzionamento della posta elettronica e primi approcci a internet. Il corso, per un totale di 24 ore, è cosi articolato: dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni che verranno indicati ai partecipanti. È necessario essere in possesso di un personal computer e aver istallato il programma Open Office, programma gratuito che si istalla scaricandolo da internet. Per la **zona della Lomellina** il corso, sempre di dieci partecipanti, si terrà presso la Camera del Lavoro di Mede nelle giornate che indicheremo. ■



Il Congresso nelle voci dei protagonisti

di Stefano Landini - Segretario generale Spi Lombardia

Bene ha fatto Erica Ardenti a sollecitare i territori nel dare uno spazio sul Congresso della Cgil, facendo 'parlare' i nostri attivisti. Ho letto questi contributi e vorrei raccoglierli come filo conduttore di alcune osservazioni.
Lauro Barelli di Bernareggio è preoccupato – credo a ragione – di un affievolirsi del nostro ruolo negoziale di fronte a Comuni che alzano bandiera bianca non nascondendo una dose di impotenza.
Ecco, dunque, un terreno sul quale lo Spi in Lombardia si è reso protagonista: la questione delle risorse, a partire dalla ricostruzione di un patto di cittadinanza che abbia nell'equità fiscale un cardine imprescindibile. I patti antievasione, che stiamo costituendo, puntano concretamente a reperire quelle risorse che l'elusione e l'evasione sottraggono alla collettività.
Lo Spi, come dice Massimo Aloi, è diventato un interlocutore di fiducia. Chi si rivolge a noi sa che sappiamo "sporcarci le mani" cercando concretamente di dare risposte, spesso sobbarcandoci oneri ben al di là del nostro ruolo, rischiando come sottolinea, Cosetta Lissoni, "di rimanere vittime del nostro successo".
Dentro questa grave crisi, tuttavia, non trovano spazio le farneticazioni antieuropee, a Tavernerio ci ammoniscono: "se usciamo dall'euro siamo fritti". Ci vuole più Europa, non basta la sola e pur importante moneta unica. La mutualizzazione del debito fra tutti i Paesi dell'Unione è una proposta che la Cgil fa e che, se realizzata, sposterebbe non di poco un debito che rischia di far perdere il treno europeo ai paesi più in difficoltà.
Roberto Tessaro di Villongo si chiede se le modalità dei congressi non debbano subire un cambiamento. È aperta una discussione su un rituale, importante, ma poco rispondente alla velocità dei cambiamenti.
Lavoro prima di tutto e un intervento sullo stato sociale, dalle assemblee di Pavia emerge questa priorità. Lo Spi ha spinto più di altri per far sì che un nuovo welfare sia l'orizzonte entro cui modificare e migliorare la qualità sociale e, contemporaneamente, l'occasione per una buona economia. Solo il monte di risorse che si mettono in Lombardia sulle 'badanti' rappresenta una mole di quattrini superiore a quello di importanti settori industriali.
Nonostante lo scarto tra lotte generose (spesso solitarie della Cgil) e risultati non pienamente corrispondenti, da Sondrio ci invitano a non 'regalare' ad altri risultati che sono il frutto della tenacia delle lotte dei pensionati, Spi in testa. Dopo due anni di blocco è stata ripristinata la perequazione automatica delle pensioni almeno fino a tre volte il minimo, con un recupero parziale per le pensioni superiori.
Non bisogna banalizzare i problemi concreti delle persone testimonia il dibattito nel Ticino Olona, dove parlano quei pensionati asse portante di uno stato sociale familiare, rimasto l'estremo baluardo per un fai da te che mostra segni di fragilità di fronte al perdurare della crisi.
Da Brescia ci arriva il senso diffuso di una percezione di inadeguatezza della politica, distante dalle reali priorità. Questo senza timore di essere tacciati di seguire il facile coro dell'antipolitica. Continuiamo a tifare per la politica con la P maiuscola. I partiti devono ridivenire un luogo di promozione della partecipazione.
È intrecciando questi appunti che il documento *Il lavoro decide il futuro* tenta di offrire le *azioni* per intervenire, per redistribuire opportunità, fiducia, valore al lavoro. Sta qui la *forza del nostro viaggio*, la scommessa dello Spi, di stare in campo, nell'interesse di chi rappresentiamo senza smarrire l'interesse generale del Paese. Questi primi appunti sul Congresso in Lombardia ci dicono che lo Spi gioca il carico più importante, il protagonismo dei nostri iscritti e delle nostre iscritte è un collante prezioso per continuare a essere un punto di riferimento insostituibile che fa dello Spi il sindacato più forte anche nella nostra regione. ■

Ticket sui farmaci: primo taglio dal 31 marzo

Dal 31 marzo 2014 gli over 66 con un reddito annuo inferiore ai 18mila euro non pagheranno più la ricetta sui farmaci.
Sono stati alzati i limiti di reddito utili per l'esenzione: dagli attuali 8.263 euro per le persone sole e 11.362 se con coniuge a carico, ai 18mila previsti. La Regione valuta in ottocentomila i cittadini lombardi che potranno trarne beneficio, con un costo complessivo di circa 40 milioni di euro.
I cittadini lombardi rimangono, comunque, a livello nazionale quelli che pagano i ticket più cari. Si stimano in più di 265 milioni di euro i ticket pagati per l'acquisto di farmaci a cui dobbiamo aggiungere altri 150 milioni pagati per le prestazioni nelle macro aree ambulatoriali, per visite ed esami.
Pur considerando questo un primo positivo impegno della Regione – per ridurre il carico della tassazione sulle persone più fragili – riteniamo lo strumento ancora insufficiente per affrontare la piaga sociale della povertà. Molti, troppi sono i cittadini lombardi che preferiscono non acquistare farmaci o non eseguire accertamenti o visite per i costi che devono sostenere. Quella povertà, che da tempo denunciamo, colpisce ormai una famiglia su quattro, mentre un pensionato su due non dispone di un reddito sufficiente per far fronte ai bisogni personali.
Si tratterebbe di trovare nelle pieghe del bilancio regionale una cifra minima di 30 euro, da calcolare per ogni cittadino lombardo, per tentare di risolvere alla radice il problema della povertà in una Regione ancora ricca, come la Lombardia.
Recentemente l'assessorato alla Famiglia si è posto un obiettivo simile nei documenti di programmazione, chiedendo un impegno di spesa di circa 330 milioni di euro per poter affrontare le problematiche sociali più urgenti. La messa a disposizione di una tale somma permetterebbe, infatti, l'attivazione di politiche strutturate di contrasto al fenomeno della povertà. Questo permetterebbe la definizione di interventi complessivi che non guardino solo al problema della salute, ma anche a quello dell'abitazione o del come poter mantenere i figli a scuola. ■

L'adeguamento delle pensioni

Il coefficiente di rivalutazione delle pensioni per il 2014, sulla base dell'inflazione provvisoria verificata a novembre 2013, è stato definito con decreto ministeriale pari all'1,2%. Il coefficiente di rivalutazione definitivo per il 2012 è stato confermato al 3%, per cui non c'è stato nessun conguaglio relativo al 2013. La legge di stabilità è intervenuta sulle modalità di calcolo della perequazione delle pensioni. A seguito delle rivendicazioni dei sindacati dei pensionati le norme sono state attenuate rispetto alla prima proposta normativa. Si è passati da una perequazione per fasce a una sull'importo complessivo. L'Inps a inizio anno, non essendo ancora stata approvata definitivamente la legge di stabilità alla data di lavorazione del rinnovo delle pensioni, ha attribuito in forma provvisoria la perequazione secondo il seguente schema:

PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO

Fascia mensile dell'importo complessivo delle pensioni	Aumento perequazione sul totale dell'importo	
	aliquota	%
Fino a euro 1.486,29	1,2 Salvaguardia fino 1.504,13	100%
Da 1.486,30 a euro 1.981,72	1,08 Salvaguardia fino 2.003,12	90%
Da 1.981,73 a euro 2.477,15	0,9 Salvaguardia fino 2.499,44	75%
Da 2.477,15 a euro 2.972,58	0,6	50%
Oltre 2.972,58	Importo fisso di 17,84	

La perequazione sulla base della legge di stabilità 2014 approvata definitivamente dovrà avvenire secondo lo schema sotto riportato. L'Inps non ha ancora comunicato quando provvederà alla sua applicazione. Il ricalcolo comporterà per le pensioni della seconda fascia (da tre a quattro volte il trattamento minimo) e per quelle superiori a 6 volte il trattamento minimo (ultima fascia) dei conguagli, che dovranno riguardare anche le fasce di salvaguardia. ■

PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO

Fascia mensile dell'importo complessivo delle pensioni	Aumento perequazione sul totale dell'importo	
	aliquota	%
Fino a euro 1.486,29	1,2 Salvaguardia fino 1.504,13	100%
Da 1.486,30 a euro 1.981,72	1,14 Salvaguardia fino 2.004,31	95%
Da 1.981,73 a euro 2.477,15	0,9 Salvaguardia fino 2.499,44	75%
Da 2.477,15 a euro 2.972,58	0,6 Salvaguardia fino 2.990,42	50%
Oltre 2.972,58	0,48 fino a 2.972,58 2014: Per importi superiori a 2.990,42 sempre 14,27	2014 40% 2015 e 2016 45%

Fragilità: aiuti a persone e a famiglie

Guida ai servizi disponibili dopo gli accordi sindacato-Regione Lombardia

Cgil, Cisl e Uil con i sindacati dei pensionati Spi, Fnp e Uilp hanno sottoscritto con l'assessorato alla Famiglia della Regione Lombardia due accordi (il 26 settembre e il 24 ottobre 2013), mirati a interventi di sostegno per persone e famiglie in situazione di particolare fragilità per condizioni di non autosufficienza, disabilità grave e gravissima di adulti o minori.
La Regione, anche per l'azione che il sindacato ha condotto, ha adottato due provvedimenti (Delibere della Giunta Regionale n. 856 e n.740 del 2013), che prevedono interventi a seguito di un percorso di valutazione e presa in carico del bisogno della persona e della sua famiglia, da parte dell'Asl con il coinvolgimento dei Comuni, dei medici di medicina generale o dei pediatri di libera scelta o delle Aziende ospedaliere.
Si riportano alcune indicazioni generali sui principali interventi.
Per gli interventi potete rivolgervi all'Asl o al Comune di residenza.
Per informazioni potete rivolgervi alle sedi territoriali Cgil o Spi.

Interventi a favore delle persone con disabilità gravissime

Chi riguarda
• le persone di qualsiasi età affette da malattie del motoneurone comprese le Sla con livello di deficit grave e completo;
• le persone di età inferiore ai 65 anni con altre gravi patologie che comportano la dipendenza vitale e la necessità di assistenza continua nelle 24 ore, come nella sclerosi multipla e la grave distrofia.
Cosa si prevede
Un buono di 1.000 euro che è finalizzato a sostenere l'assistenza prestata dal familiare o da un assistente famigliare.
Come si accede
Per usufruire del buono mensile di 1.000 euro, la persona e/o il soggetto che ne esercita la tutela deve presentare richiesta all'Asl, fornendo la documentazione clinica attestante la diagnosi e quella eventualmente prevista dall'Asl, qualora non già in possesso dell'Asl medesima.
Il buono è erogato senza limite di reddito (l'Isee verrà rilevata ai soli fini statistici) e ha la validità massima di un anno a far data dall'ottobre 2013, o dalla data di richiesta fino all'esaurimento dei fondi.
L'Asl, entro 15 giorni dalla data della richiesta di presa in carico, deve fornire il progetto individuale contenente l'esito della valutazione della persona, gli interventi da sostenere con il buono mensile, le prestazioni assicurate con l'Adi, altre forme integrative per la risposta al bisogno.

Interventi per persone affette da gravi disabilità o non autosufficienti

Chi riguarda
Persone in condizioni di grave disabilità di età compresa tra i 18 e i 64 anni o non autosufficienti, soprattutto anziane. Le condizioni sono verificate dalle équipe pluriprofessionali individuate nei territori.
Cosa si prevede
Un buono fino a un massimo di 800 euro attivato a seguito della valutazione di cui è titolare il Comune/Ambito territoriale di residenza. I Comuni/Ambiti devono adottare un piano generale operativo per questo tipo di interventi e l'accesso avverrà secondo i propri regolamenti e l'Isee.
Il buono è finalizzato a interventi di carattere sociale di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona disabile grave o non autosufficiente al proprio domicilio. Le attività possono essere, ad esempio, di aiuto domestico finalizzate all'igiene e al comfort dell'ambiente, di socializzazione, consistere in interventi complementari al Servizio di assistenza domiciliare (Sad), di sostegno per periodi di sollievo dei famigliari che accudiscono le persone non autosufficienti. Gli interventi finalizzati a sostenere la spesa per l'assistente famigliare richiedono la regolarità dell'assunzione. Gli interventi non sono sostitutivi o incompatibili con l'erogazione dell'Adi.
Come si accede
Il riferimento per questo tipo di interventi è il Comune di residenza o il servizio di Ambito che deve redigere il Progetto individuale di assistenza.

Interventi di residenzialità leggera

Chi riguarda
Riguarda le persone che sono in condizioni di fragilità e parziale non autosufficienza e che necessitano di una soluzione abitativa con protezione sociosanitaria.
Cosa si prevede
Un voucher mensile di 12 euro al giorno per l'inserimento in contesto abitativo singolo (es. alloggio protetto) o comunitario.
Come si accede
Ci si rivolge all'Asl di residenza che, entro 15 giorni, deve procedere alla valutazione multidimensionale del bisogno e redigere il Progetto individuale, che ha la validità di 6 mesi. La persona/famiglia individua l'Ente/struttura che entro 5 giorni deve redigere Il Piano individuale di assistenza.

Interventi per minori con gravissime disabilità

Chi riguarda
Minori che sono in condizioni di gravissima disabilità e con breve speranza di vita, che non possono essere assistiti a domicilio e che necessitano di assistenza continuativa nell'arco delle 24 ore.
Cosa si prevede
Un voucher di 115 euro al giorno per interventi e prestazioni sociosanitarie di residenzialità continuativa.
Come si accede
La famiglia deve recarsi all'Asl di residenza presentando la documentazione sanitaria che attesta le condizioni del minore se si trova a domicilio. Se invece il minore si trova in una struttura ospedaliera o riabilitativa, è la struttura che deve trasmettere all'Asl prima delle dimissioni, la documentazione al fine di garantire la continuità assistenziale.
L'Asl entro 15 giorni redige il Progetto individuale di assistenza, sulla base della valutazione multidimensionale. L'Ente/la struttura che eroga le prestazioni entro 5 giorni deve redigere il Piano di assistenza individuale.

Interventi Rsa/Rsd aperta

Chi riguarda
Le persone affette da demenza/Alzheimer o altre patologie psicogeriatriche
Cosa si prevede
Un voucher di 500 euro mensili, per la durata massima di 6 mesi e per un massimo di 3.000 euro, per interventi/servizi/prestazioni di natura sociosanitaria erogabili a domicilio da Rsa (Residenze sanitario assistenziali per anziani) o Rsd (Residenze sanitario assistenziali per disabili). Le prestazioni possono consistere, ad esempio, in interventi medico specialistici o infermieristici o riabilitativi, nell'addestramento del caregiver famigliare o dell'assistente famigliare, ricoveri di sollievo. Le prestazioni non sostituiscono e non sono incompatibili con l'erogazione dell'Adi.
Come si accede
Ci si deve rivolgere all'Asl di residenza con la certificazione di demenza/Alzheimer rilasciata dall'Unità di valutazione geriatrica o dal neurologo, o dal geriatra. L'Asl, entro 15 giorni, rilascia il Progetto individuale specificando gli interventi e il loro valore ricompresi nel voucher. La persona individua l'Ente/struttura che entro 5 giorni deve redigere il Piano di assistenza individuale.

Interventi per presa in carico e cura della persona affetta da gioco d'azzardo patologico

Chi riguarda
Le persone affette da gioco d'azzardo patologico (ludopatia) in base alla valutazione dell'èquipe del del Dipartimento dipendenze dell'Asl.
Cosa si prevede
Un voucher del valore mensile di 200 euro per la durata massima di 6 mesi e non superiore a 1.200 euro finalizzato al mix di interventi e prestazioni necessari per la persona/famiglia.
Come si accede
La persona interessata può rivolgersi all'Asl per la valutazione e può successivamente scegliere un servizio cui rivolgersi che deve essere o un Sert (Servizio per le tossicodipendenze) o uno Smi (Servizio multidisciplinare integrato,si tratta di servizi accreditati per le tossicodipendenze). Per accedere non si deve pagare alcun ticket. Il Servizio predispone un Programma individualizzato di assistenza.

Interventi a sostegno delle famiglie con persone disabili e con particolare riguardo all'autismo (Dgr 392/2013)

Chi riguarda
Le persone con diagnosi specialistica di disturbo pervasivo dello sviluppo con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico.
Cosa si prevede
La presa in carico della persona e della famiglia da parte dell'Asl o di un soggetto individuato dall'Asl, con un progetto individuale, in cui vengono indicati gli interventi che devono essere garantiti (es. informazioni, orientamento e accompagnamento della famiglia, sostegno alle relazioni familiari, consulenza, ecc.).
Come si accede
La persona si deve rivolgere all'Asl di residenza con la documentazione relativa alla diagnosi effettuata dal medico specialista.

I fondi a disposizione per gli interventi sopra elencati ammontano a circa 100 milioni di euro, le domande saranno accettate fino a esaurimento delle risorse

Cgil e Spi, con le altre organizzazioni sindacali, stanno continuando nel confronto con la Regione per riconfermare questi interventi e per coinvolgere un numero sempre maggiore di persone. ■

I pensionati e il gioco

Dal 27 al 30 marzo in Fiera si terrà la manifestazione **Fà la cosa giusta**. Nella mattinata di sabato 29 è prevista un'iniziativa speciale per i pensionati: in accordo con Spi e sindaci di varie cittadine, è stato organizzato un seminario per parlare dei problemi del gioco d'azzardo. Infatti, molti fra i giocatori sono anziani: si stima che su sette milioni di anziani tra i 65 e75 anni, 1.700.000 siano giocatori, di questi 1.200.000 sono giocatori problematici e 500mila giocatori patologici.
Dal novembre 2012 la Scuola delle buone pratiche si occupa di gioco d'azzardo e ha dato vita a un Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo, sottoscritto da 463 comuni.
Come Spi Lombardia saremo, inoltre, presenti tutte le giornate con uno stand dedicato all'area Benessere. ■

LE PENSIONI NEL 2014

La pensione minima

Importo

Età	*Mensile*	*Anno*
	Euro 501,38	Euro 6.517,94

Pensione minima con maggiorazione

60	Euro 527,21	Euro 6.853,73
65	Euro 584,02	Euro 7.592,26
70*	Euro 625,82	Euro 8.135,66
70	Euro 637,82	Euro 8.291,66

*per titolari 14ª mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	*Limiti ind.*	*Lim. Coniug.*	*Imp. Magg.*
60	Euro 6.853,73	Euro 12.672,66	Euro 25,83
65	Euro 7.592,26	Euro 13.411,19	Euro 82,64
70	Euro 8.291,31	Euro 14.110,59	Euro 136,44-124,44*

*per titolari 14ª mensilità

Pensioni Sociali

Importo

Età	*Mensile*	*Annuo*
Da 65 anni	Euro 368,89	Euro 4.795,57
Pensione sociale con maggiorazione		
70 anni	Euro 637,82	Euro 8.291,66

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		**non spetta** superando anche un solo limite	
Lim. Individuale	*Lim. Coniug.*	*Lim. Individuale*	*Lim. Coniug.*
		In aggiunta a Lim. Ind.	
-	Euro 11.727,63	Euro 4.795,57	Euro 16.523,20

Assegno sociale

Importo

Età	*Mensile*	*Annuo*
65 anni	Euro 447,61	Euro 5.818,93
Con maggiorazioni		
65 anni	Euro 460,53	Euro 5.986,89
70 anni	Euro 637,82	Euro 8.291,66

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	*Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta*
Euro 5.818,93	Euro 11.637,86

Importo aggiuntivo 2014. Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13ª mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 285,79
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 637,82

Assegno di Invalidità

Importo intero: con reddito annuo fino a Euro 26.071,76
Importo compreso tra Euro 26.071,77 e 32.589,70 avrà una riduzione del 25%
Importo superiore a Euro 32.589,70 la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	*% riduzione*
Fino a Euro 19.553,82	intero
Da Euro 19.553,83 a Euro 26.071,76	25%
Da Euro 26.071,77 a Euro 32.589,70	40%
Oltre Euro 32.589,70	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	*Limite coniugale* (in aggiunta al limite individuale)	*Limite individuale*	*Limite coniugale* (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.517,94	-	Euro 13.035,88	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.517,94	Euro 25.762,36	Euro 13.035,88	Euro 32.589,70
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.517,94	Euro 19.321,77	Euro 13.035,88	Euro 26.071,76

Chi ha diritto alla 14ª mensilità

Anni di contribuzione — **anno 2011** (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1948)

Lavoratori dipendenti	*Lavoratori autonomi*	*Limite imponibile pensioni*	*Somma aggiuntiva (max)*	*Limite redditi totali del pensionato*	*Aumento spettante*
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 9.776,91	Euro 336,00	Euro 10.112,91	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≤781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≤937 ≤1.456 ctr.)	Euro 9.776,91	Euro 420,00	Euro 10.196,91	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≤ 1.301 ctr.)	>28 anni (≤ 1.457 ctr.)	Euro 9.776,91	Euro 504,00	Euro 10.280,91	Limite massimo - Totale redditi pensionato

Gli scioperi del '44, culla dei diritti costituzionali

Intervista con Antonio Pizzinato

di Erica Ardenti

"C'è l'esigenza di una nuova stagione di battaglie per i diritti, sono vent'anni che si tenta di annullare le conquiste che i lavoratori hanno fatto a partire dalla guerra di Liberazione. Un esempio per tutti sono le decisioni di Marchionne anche in termini di organizzazione del lavoro, che riportano i lavoratori della Fiat indietro di decenni."

È in questo che sta per **Antonio Pizzinato**, figura ormai storia del sindacalismo italiano, il senso del perché ricordare gli scioperi del '44, di cui ricorrono i settant'anni. Scioperi che ebbero una forte eco a livello mondiale tanto che il *New York Times* il 9 marzo '44 scriveva: "Non è mai avvenuto nulla di simile nell'Europa occupata che possa somigliare alla rivolta degli operai italiani. È la prova impressionante che gli italiani, disarmati come sono, sanno combattere con coraggio e audacia quando hanno una causa per cui combattere".

"Quegli scioperi si differenziarono da quelli del '43 – continua Pizzinato – perché per la prima volta a rivendicazioni che riguardavano la fine della guerra, la pace, l'aumento delle razioni alimentari, se ne saldarono altre relative ai diritti dei lavoratori: dall'aumento delle paghe da proporzionare all'aumento del costo della vita, al pagamento delle gratifiche, alla parità salariale fra uomo e donna chiesta dalle operaie della Breda. Inoltre gli scioperi del '44 si estendono per la prima volta dalle fabbriche ad altri settori: partono sia a Milano che a Torino col blocco del traffico imposto dai tranvieri per arrivare allo sciopero dei giornalisti e dei tipografi del *Corriere della Sera* – sciopero durato ben cinque – ai bancari. Per quasi un intero mese l'Italia del Nord si mobilita. E le richieste avanzate durante questi scioperi saranno poi alla base di alcuni degli articoli più importanti del dettato Costituzionale, è in quei giorni che vengono definiti i diritti fondamentali poi sanciti dalla Costituzione. Il decreto legge luogotenenziale 151 del '44 infatti sanciva un accordo tra Corona e Cln in cui si stabiliva che sarebbe il popolo alla fine della guerra a decidere che tipo di stato avrebbe voluto e con voto segreto e universale". Allo sciopero generale del Nord Italia aderirono oltre 350mila lavoratori. "La repressione nazifascista nei confronti degli scioperanti – conclude Pizzinato – nella sola provincia di Milano colpì migliaia di lavoratori, di essi 800 furono deportati e partirono dal famoso binario 21 della stazione Centrale alla volta dei campi di concentramento. Dalle sole fabbriche di Milano Nord – quindi Pirelli, magneti Marelli, Breda, Falck, Stazione Locomotive di Greco, Ercole Marelli per fare i nomi più famosi – ne partirono 635 e oltre duecento non fecero ritorno. I loro nomi sono oggi ricordati sul *Monumento al deportato* che c'è al Parco Nord".

Torneremo a parlare degli scioperi del '43/'44 nel prossimo numero di *Spi Insieme*. ■

COMITATO SEGRETO D'AGITAZIONE
del Piemonte, della Lombardia e Liguria

Operai e operaie, tecnici e impiegati!

L'ora dell'azione è arrivata: da domani

SCIOPERO GENERALE IN TUTTE LE FABBRICHE

del Piemonte, della Lombardia, della Liguria e dei principali centri industriali d'Italia.

Operai e operaie, tecnici e impiegati!

Fermate le macchine, chiudete i registri! Restate però ai vostri posti di lavoro, compatti e disciplinati, agli ordini dei vostri Comitati segreti di agitazione, pronti ad ogni manifestazione che fosse ritenuta necessaria, pronti a sventare qualsiasi violenza da chiunque venisse.

Inviate dai padroni delle delegazioni di operai e di operaie, di tecnici e di impiegati, incaricatele di presentare le vostre dettagliate rivendicazioni:

1) **Per un effettivo aumento delle paghe, proporzionato all'aumentato costo della vita, con particolare riguardo alle paghe più basse;**
2) **per un effettivo aumento delle razioni alimentari per tutti, con particolare riguardo ai grassi, al latte, allo zucchero per i nostri bambini;**
3) **per l'effettivo pagamento delle gratifiche promesse in dicembre e per il mantenimento di tutte le promesse fatte.**

Chiedete che cessino tutte le violenze naziste e fasciste contro i lavoratori e i famigliari dei patrioti, contro gli arrestati. Chiedete il rilascio di tutti i carcerati politici.

Chiedete che non si produca più per la guerra nazi-fascista, ma per i bisogni del nostro popolo. Si eviteranno così i bombardamenti aerei.

Manifestate fermamente la vostra decisione di non permettere il trasporto delle vostre industrie in Germania.

Non un uomo nè una macchina in Germania!

Ferrovieri!

Uniteri alla lotta degli operai, fate vostre le loro rivendicazioni! Scioperate, interrompete i trasporti nemici, aiutate l'opera di sabotaggio dei patrioti!

Patrioti!

Aiutate i proletari in sciopero, attaccate con raddoppiata audacia fascisti e nazisti, soprattutto immobilizzate tramvie, ferrovie e ogni sorta di trasporti.

Massaie!

Rafforzate la battaglia dei vostri uomini! Essi lottano per un pò più di pane. Scendete in piazza con i vostri bambini e reclamate viveri, grassi, latte, zucchero, vestiti!

Lavoratori e italiani tutti!

Non uno diserti questa grande battaglia per il pane e la libertà dei lavoratori, per il bene della nostra Patria! Operino stati come può e quanto può.

Non fascistevi piegare nè da lusinghe, nè da minacce! Sapete quanto valgono le promesse nazi-fasciste. I nostri uomini sono feroci perchè hanno paura. Battuti sui campi di battaglia di Russia e d'Italia; in procinto di abbandonare Roma, dovranno cedere anche di fronte alla nostra compattezza e combattività.

Non una defezione, non una debolezza e la vittoria sarà nostra! Il proletariato italiano potrà così scrivere a proprie gloria un altro poderoso contributo da esso portato alla liberazione propria e dell'Italia dagli odiati nazisti e fascisti.

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2014

TOUR di ROMA
Dal 12 al 16 maggio
Euro 630*
Bus a/r, mezza pensione in hotel, pranzi in ristorante, visite guidate

Speciale vacanza lunga
MINORCA
Eden Vill. Siesta Playa
Dal 18/5 al 8/6
Euro 1070*
KOS
Eden Vill. Natura Park
Dal 10/5 al 31/5
Euro 1130*

Crociera Costa Magica
Dal 4 al 11 maggio
Cabina interna
Euro 730*
Cabina esterna
Euro 830*
(Incluso bus per il porto a/r, tasse, pensione completa, bevande illimitate ai pasti)

SUPERTOUR TURCHIA
Istanbul e Cappadocia
Dal 2 al 9 giugno
Euro 820*

TOUR di VENEZIA
Dal 29 al 30 marzo
Euro 215*

ISCHIA
Hotel San Valentino****
Dall'11 al 25 maggio
Euro 840*

CROCIERA sul VOLGA
da S.Pietroburgo a Mosca
Dal 5 al 15 luglio
Euro 1690*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND Viaggi

Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - **Milano**

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - **Legnano**

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - **Como**

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - **Brescia**

Terralta Express
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - **Bormio** (So)

Sacchi & Bagagli
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - **Lecco**
Via Petrini, 8-14 - **Sondrio**

Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - **Varese**
Via Palestro, 1 - **Gallarate**

Viaggi ETLI
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi auser
CGIL SPI Lombardia
Spi Cgil Lombardia
Via Palmanova, 24
20132 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?
Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

SPI insieme
Direttore responsabile
Erica Ardenti

Redazioni locali:
Romano Bonifacci, Silvia Cerri, Fausta Clerici, Simona Cremonini, Alessandra Del Barba, Lilia Domenighini, Lorenzo Gaini, Osvaldo Galli, Pierluigi Zenoni.

Editore:
Mimosa srl uninominale
Amministratore unico Valerio Zanolla
Via Palmanova, 24 - 20132 Milano

Registrazione Tribunale di Milano n. 75 del 27/01/1999.

Sped. in abb. post. 45% comma 2 art. 20b legge 662/96 Filiale di Milano

Euro 2,00
Abbonamento annuale euro 10,32
Abbonamenti tel. 022885831

Progetto grafico e impaginazione:
A&B - Besana in Brianza (MB)

Prestampa digitale, stampa, confezione:
RDS WEBPRINTING S.r.l.
Via Belvedere, 42 - 20862 Arcore (MB)

carta priva di cloro elementare

Tempi d'attesa in sanità

Anche in provincia di Pavia è aperto da tempo il problema delle liste d'attesa per ottenere prestazioni ambulatoriali dal servizio sanitario nazionale. La Regione Lombardia, in un momento di forte crisi come quello che stiamo attraversando, ha contingentato le risorse a disposizione del sistema sanitario con il risultato di limitare fortemente il mercato delle prestazioni ambulatoriali. Se un cittadino pavese apre il sito dell'Asl relativamente alle liste d'attesa per le prestazioni sanitarie si accorge che i tempi della sua salute non sono così lunghi, eppure alla verifica dei fatti non è così. Simulazione fatta il 31 gennaio scorso su prestazione reale di visita urologica per urgenza minzionale. Risultato: 29 giorni per la struttura di Mortara, 36 per Pavia, 50 per Voghera, nessuna disponibilità per il S. Matteo. Se un cittadino si rivolge alla Regione Piemonte al confine, per esempio a Tortona, improvvisamente le liste d'attesa si riducono al periodo d'una settimana. A fronte di questa situazione è positiva la proposta fatta dallo Spi regionale che prevede l'utilizzo dei servizi anche in fasce orarie oggi precluse all'utenza come quelle serali; che sia una proposta valida l'ha appena dimostrato la Regione Veneto dove, con un investimento minimo di trenta milioni di euro dal 1° settembre 2013, in tutti gli ospedali pubblici, è stato possibile fare esami diagnostici il lunedì e il mercoledì sera dalle 18 alle 24 oltre che il sabato e la domenica sino alle 20, simili iniziative stanno per essere adottate in Puglia e Lazio. Questo consentirebbe ai cittadini lombardi e, quindi, pavesi di effettuare esami anche nei giorni festivi e nelle ore serali, senza usufruire di permessi lavorativi o di un giorno di ferie. Nel contempo permetterebbe alle strutture pubbliche di ammortizzare i costi delle apparecchiature e sostituire quelle vecchie che, oramai, rappresentano più del 50% del parco macchine. In tempo di crisi economica e sociale migliaia di famiglie lombardi e pavesi rinunciano alle spese per le cure e per la diagnostica preventiva. Lo Spi chiede che per le spese vitali per la salute delle persone vengano resi disponibili in forma gratuita a chi si trova colpito dalla crisi, senza dover ricorrere al pronto soccorso quando la malattia ha il sopravvento. Questa è una battaglia che lo Spi in tutte le sue sedi assume a difesa e tutela delle persone anziane e di quelle più fragili. ■

Questione femminile: a che punto siamo?

Il 25 novembre è stata la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e ancora una volta siamo state impegnate in varie attività e iniziative, di diverso e molteplice livello, ma la realtà è complessa e ben diversa. Ci sono stati convegni, incontri, presidi e ***Scarpe rosse*** in diverse città della Lombardia, si è tentato per quanto possibile di coinvolgere anche gli uomini a ragionare in profondità rispetto un fenomeno tragicamente grave e sottovalutato, e mentre i numeri continuano a salire, la soluzione sembra ancora di là da venire. Le cifre ci raccontano di un fenomeno in aumento, con episodi di violenza e di stalking, con storie sempre più tristi e angosciose e con finali nel sangue: i mezzi per fermare le violenze e proteggere le donne sono pochi e spesso utilizzati male, anche se di recente qualche Regione ha cominciato a stanziare fondi a sostegno delle donne. Negli ultimi tempi, si è cominciato a pensare alla necessità di un quadro normativo specifico, valicando così il limite della denuncia sociale e cercando al problema un riconoscimento giuridico. Nel maggio 2011 gli Stati membri del Consiglio d'Europa hanno sottoscritto una Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne: la **Convenzione di Istanbul**. Questa riconosce che "la violenza contro le donne è una manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali fra i sessi, che hanno portato alla dominazione sulle donne e alla discriminazione nei loro confronti da parte degli uomini e impedito la loro piena emancipazione". In Italia la Convenzione di Istanbul è stata ratificata dal Parlamento nel giugno 2013 con 545 favorevoli su 545 votanti e poi approvata anche dal Senato. Tra gli impegni presi dai Paesi sottoscrittori vi è quello di assumere "misure legislative e di altro tipo necessarie a promuovere e tutelare il diritto di tutti gli individui, e segnatamente delle donne, di vivere liberi dalla violenza" e la condanna di "ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne". In Italia non sono mancate discussioni e critiche sul D.L. 93 del 17.8.2013 che ha prodotto una Legge approvata a Ottobre, che inserisce misure di sicurezza più aspre per prevenire e contrastare la violenza di genere: è presto per vedere l'efficacia e la misura che provocheranno tali provvedimenti, ma occorrerà ancora vigilare e verificare, orientare le decisioni e soprattutto ricostruire i valori promossi dalla cultura della parità. L'impegno dovrà essere forte e coinvolgere quanti più possibile e dovrà essere speso su due filoni: quello legislativo e quello culturale, a sostegno di iniziative di contrasto della violenza sulle donne.
Dal punto di vista culturale sarà necessario un grande impegno, che dovrà per forza passare attraverso la costruzione di una scuola che trasmetta valori e concetti di rispetto reciproco fra i generi, che si occupi di parlare e di confrontarsi con i ragazzi e di capire con lucidità la loro ansia e la loro rabbia, che affronti le difficoltà di inserimento che trovano nella vita reale. L'intervento legislativo non sarà sufficiente se non si interverrà nella formazione ad hoc di tutti gli operatori: non si possono affrontare questi eventi come se fossero parte di una routine o di un qualsiasi reato. Occorre dare loro strumenti di preparazione specifica e prevedere comportamenti e regole tesi a rassicurare le vittime. ■

San Martino Siccomario: assidua e competente la presenza dello Spi

Lo Spi di Pavia, continua lavorare per tutti i pensionati e gli anziani. In questi ultimi mesi dopo l'abbandono della lega da parte di alcuni volontari sono aumentati i nostri contatti e il numero delle persone che si sono rivolte ai nostri uffici. Ricordiamo che siamo presenti presso le sedi dello Spi per continuare nella nostra opera di solidarietà e di attività sindacale in questo importante Comune del pavese. Ai nostri iscritti ricordiamo che lo Spi aiuta tutti i cittadini senza interessi personali e questo lo dimostriamo nei fatti. ■

Ci puoi trovare...

LEGA DI PAVIA
Via Damiano Chiesa, 2
Tel. 0382.389233
Spipavialega@cgil.lombardia.it

Pavia Camera del Lavoro
V.le Damiano Chiesa, 2
lunedì e venerdì 9-12/14-16
sabato 8.30-10.30

Pavia C.d.Q."Città Giardino"
Via Acerbi
lunedì 10-11.30

Pavia C.d.Q. "Pavia Ovest"
Via F.lli Cervi
giovedì 9.30-11

Pavia C. d. Q. "San Pietro"
Via Pollaioli
mercoledì 10-11

Pavia C. d. Q. "Vallone"
Piazzale Torino
martedì 9-10.30

Pavia sede di V.le Campari 64 presso galleria del supermercato Coop
lunedì-martedì-mercoledì 9.30-11.30
giovedì-venerdì 15.30-17.30
1°, 2° e 3° sabato 9.30-11.30

Pavia
Centro Sociale Borgo Ticino
Via dei Mille
martedì 15-16

LEGA BELGIOIOSO
Via Garibaldi, 94
Tel. e fax 0382.971101
Spipaviabelgioioso@cgil.lombardia.it

Albuzzano
c/o Municipio
giovedì 9-12

Belgioioso
Camera del Lavoro
Via Cavallotti, 45
Da Lunedì a Venerdì 9-11

Chignolo Po
c/o Municipio
venerdì 9-11.30
venerdì 9.15-11

Copiano
c/o Circolo anziani
Via Molino, 4
lunedì 15-17.15

Corteolona
Lega Spi - Via Vigna Vecchia, 1
giovedì 9-11.30

Lambrinia
c/o Centro Anziani
1° e 3° venerdì del mese 9-11

Monticelli Pavese
c/o Municipio
1° giovedì del mese 9-11

Pieve Porto Morone
c/o Municipio
mercoledì 9-11

Santa Cristina e Bissone
c/o Municipio Biblioteca
martedì 9-11

Torre d'Arese
c/o Municipio
mercoledì 9-11

Villanterio
c/o Municipio Centro Polifunzionale - Via Bocchiola
giovedì 14-16

LEGA DI CASTEGGIO
Via Giulietti, 45 (stazione)
Tel. e fax 0383.805011
Spipaviacasteggio@cgil.lombardia.it

Bastida Pancarana
c/o Municipio
2° e 4° lunedì 9-11

Borgo Priolo
c/o Municipio
1° e 3° martedì 9-11

Bressana Bottarone
c/o Municipio - Via Marconi, 18
martedì e giovedì 9-12

Casteggio
Sede Spi - Via Giulietti, 45
dal lunedì al venerdì 9-12

Castelletto di Branduzzo
c/o Municipio
2° e 4° mercoledì 9-11

Cervesina
c/o Ambulatorio Comunale
Piazza Caduti per la Patria
1°e 3° giovedì del mese 9-11

Lungavilla
c/o Biblioteca Comunale
Piazza Municipio
1°e 3° venerdì del mese 9-11

Mezzanino
c/o Museo del Po Via Marconi, 6
1°e 3° martedì del mese 9-11

Pancarana
c/o Municipio
2° e 4° venerdì 9-10.30

Pinarolo Po
c/o Municipio
P.zza Martiri Liberazione, 2
1° e 3° venerdì 9-11

Pizzale
c/o Municipio
2° e 4° venerdì 10.30-12.30

Robecco Pavese
c/o Municipio
2° e 4° martedì 9.30-10.30

Verrua Po
c/o Biblioteca
sabato 9-10

Verretto
c/o Municipio
2° e 4° giovedì 9-11

Santa Giuletta
c/o Municipio
2° venerdì 9-11

LEGA DI CAVA MANARA
Via Trieste, 15
27028 San Martino Siccomario
Tel. e fax 0382.490182
Spipaviacavamanara@cgil.lombardia.it

Carbonara Ticino
c/o Municipio
venerdì 8.30-10.30

Cava Manara
c/o Municipio
giovedì 9-11

San Martino Siccomario
Municipio-locali servizi sociali e anagrafe
lunedì 8.30-10
giovedì 15-17

Travacò Siccomario
c/o Municipio
martedì 9-11

Zerbolò
c/o Sala Biblioteca
giovedì 14.30-16.30

Zinasco
c/o Municipio
martedì 9-11

Sommo
c/o Municipio
martedì 8.30-10.30

LEGA CERTOSA
Via Marconi, 4 - Giussago
Tel. e fax 0382.927983
Spipaviacertosa@cgil.lombardia.it

Bascapè
Biblioteca comunale
sabato 8.30-10

Bereguardo
c/o Municipio
giovedì 9-11.30

Borgarello
Biblioteca comunale
mercoledì 15-17

Casorate Primo
c/o Municipio
mercoledì 9-12

Ceranova
c/o Municipio
2° e 4° martedì 9-11

Certosa di Pavia
c/o Municipio
1° e 3° giovedì 14.30-16.30

Cura Carpignano
c/o Municipio
1° e 3° martedì 9-11

Giussago
Camera del Lavoro,
Via Cesarino Sacchi, 3
martedì 9-11
giovedi e venerdì 9-12

Landriano
Sede Auser - Via S.Vittore, 26
giovedì 15-17

Lardirago
c/o Sala Polivalente
martedì 9.30-11

Marcignago
Biblioteca Comunale
2° e 4° sabato 8.30-10

Siziano
Biblioteca Comunale
mercoledì 9-11
Sede Spi - Via Roma, 3/5
mercoledì 15-17 - giovedì 9-11

Torrevecchia Pia
c/o Municipio
sabato 10.30-12

Trivolzio
c/o Municipio
sabato 10.30-12

Trovo
c/o Municipio
1° e 3° sabato 8.30-10

Vellezzo Bellini
c/o Municipio
giovedì 16-18

Vidigulfo
c/o Municipio
venerdì 15-17

Zeccone
c/o Municipio
venerdì 9-11

LEGA GARLASCO
Via Marconi, 13
Tel. 0382.822225
Spipaviagarlasco@cgil.lombardia.it

Borgo San Siro
Centro sociale Comunale
2° e 4° giovedi ore 9-11

Dorno
Sala la Filanda
sabato 9-11

Garlasco-Lega Spi
Via Marconi, 13
dal lunedì al venerdì
9-11.30/14.30-17

Gropello Cairoli
c/o Municipio
martedì 15-17

Pieve Albignola
c/o Municipio
1° e 3° giovedì 15-16

Scaldasole
c/o Municipio
lunedì 9-11

Tromello
c/o Municipio
lunedì 9-11

Zerbolò
Biblioteca
giovedì 14.30-16.30

Villanova d'Ardenghi
c/o Municipio
giovedì 9-11

LEGA MEDE
Piazza Marconi, 8
Tel. 0384.820297
Spipaviamede@cgil.lombardia.it

Breme
c/o Municipio
mercoledì 15-16

Ferrera Erbognone
c/o Municipio
1° e 3° giovedì 9-10

Frascarolo
c/o Municipio
giovedì 10-11

Lomello
Sede Auser - Via XX Settembre, 12
lunedì 9.30-10.30

Mede
Lega Spi - Piazza Marconi, 8
dal lunedì al venerdì
9-12/15-18
sabato 9-11

Mezzana Bigli
c/o Municipio
2° e 4° giovedì 9-10.30

Ottobiano
c/o Biblioteca comunale
venerdì 8.30-9.30

Pieve del Cairo
c/o Biblioteca
giovedì 10-11

Pieve Albignola
c/o Municipio
1° e 3° giovedì 15-16

Sannazzaro de B.
Lega Spi - Via Cavour, 39
da lunedì a sabato 9-12

Sartirana
c/o Ex Collocamento
Piazza Pianzolla
giovedì 9.30-10.30

Valle Lomellina
c/o Municipio
lunedì 16-17

LEGA MORTARA
Corso Piave, 32
Tel. 0384.99012
SpipaviaMortara@cgil.lombardia.it

Candia
c/o Municipio
mercoledì 10.15-11.15

Castello D'Agogna
c/o Municipio
mercoledì 10.30-11

Castelnovetto
c/o Municipio
lunedì 10.15-11.15

Cergnago
c/o Sala Biblioteca
lunedì 9-10.30

Cilavegna
Lega Spi - Piazza Garibaldi, 27
lunedì-giovedì 9-12

Confienza
c/o Oratorio di San Lorenzo
mercoledì 9-10

Cozzo
c/o Municipio
mercoledì 9-10

Langosco
c/o Municipio
giovedì 9-10

Mortara
Lega Spi - Corso Piave, 32
dal lunedì al venerdì 9-12
dal lunedì al giovedì 15-18

Olevano
c/o Municipio
lunedì 9-10.30

Palestro
c/o Municipio
mercoledì 10.30-11.30

Parona
Sala Polifunzionale - ex Casa del Popolo, Via Toma
martedì 9.30-11

Robbio
Lega Spi - Via Marliano, 6
dal lunedì al giovedì 9-12
martedì 14.30-18

Rosasco
c/o Municipio
Giovedì 10.15-11.15

Sant'Angelo Lomellina
c/o Municipio
lunedì 9-12

Zeme
c/o Municipio
mercoledì 10.30-12

LEGA STRADELLA
Via Cavour, 25
27049 Stradella
tel. e fax 0385 48039
Spipaviastradella@cgil.lombardia.it

Broni
Sede Spi - Via Cavour, 35
dal lunedì al venerdì 9-12
martedì 15-18

Campospinoso
c/o Municipio
mercoledì 10-12

Canneto Pavese
c/o Municipio
martedì 15-17

Montecalvo Versiggia
c/o Municipio
giovedi 10-11

Rovescala
c/o Municipio
via Roma 5
venerdì 15-17

Santa Maria della Versa
c/o ex Biblioteca
Piazza Faravelli, 1
sabato 9.30-11.30

Stradella
Sede Spi - Via Cavour, 25
lunedì, mercoledì, giovedì 9-12/15-18
martedì, venerdì 9-12
2° e 4° sabato 9-11

LEGA VIGEVANO CENTRO
Via Bellini, 26
27029 Vigevano
Tel. 0381.690901
Spipaviavigevano@cgil.lombardia.it

Cassolnovo
c/o Municipio,
piazza Vittorio Veneto
lunedì 9-10
venerdì 9.30-11.30

Gambolò
c/o Circolo Arci - Via Cairoli, 64
mercoledì 9-11.30
c/o Auser - Piazza Castello
giovedì 14-16.30

Vigevano
Lega Spi - Via Bellini, 26
dal lunedì al venerdì
9-12/14.30-18

Vigevano
Frazione Piccolini
c/o il bar Bin Bun Bar,
martedi ore 9-11

LEGA VIGEVANO MILANO
Via San Giovanni, 34
27029 Vigevano
Tel. 0381.344812
Spipaviasangiovanni@cgil.lombardia.it

Gravellona
Auser - Corso Garibaldi, 2
Venerdì 9-10.30

Vigevano Milano
Lega Spi - Via San Giovanni, 34
da lunedì a venerdì 8.30-11.30
lunedì e giovedì 15-17

LEGA DI VOGHERA
Via XX Settembre, 63
Tel. 0383.46345
Spipaviavoghera@cgil.lombardia.it

Voghera Camera del Lavoro
Lega Spi - Via XX Settembre, 63
dal lunedì al venerdì
8.30-12/14.30-17.30

Casei Gerola
c/o Municipio
venerdì 16-17

Retorbido
c/o Biblioteca Comunale
2° e 4° martedì 9.30-11

Rivanazzano
Via Indipendenza, 20
lunedì 9-11

Torrazza Coste
c/o Municipio
2° e 4° mercoledì 9.30-11

Varzi
Camera del Lavoro
via Mazza, 42
martedì e venerdì 9-12
giovedì 15-17